

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 DICEMBRE 2006

PUNTO 11 O.D.G. (EX PUNTO 10)

Deliberazione C.C. n. 52/2005 avente ad oggetto: "Studio di impatto ambientale formulato dalla Ditta Ecolio srl per l'impianto sito in località Masseria Zappi". Precisazioni.

SINDACO - Se vi ricordate, in quella sede il Consiglio comunale chiedeva la chiusura attraverso la revoca immediata delle autorizzazioni da parte della Provincia alla società Ecolio. In seguito al dibattito è emerso che oltre alla revoca, la chiusura immediata, si proponesse anche un processo di dismissione dell'impianto. Nel deliberato, invece, è risultato che oltre al processo di dismissione si proponeva riconversione. Si chiudeva così: "Si chiede agli organi preposti l'avviamento di un concreto e graduale processo di dismissione o riconversione dell'impianto", mentre dal verbale stenotipistico si parla solo di dismissione. Non risulta altro. Se vogliamo considerare questa delibera come una semplice precisazione rispetto a quella delibera è un discorso. Se vogliamo riaprire, invece, la discussione sulle scelte politiche di questa amministrazione possiamo farlo oggi o in altri momenti. Ma comunque io credo che qualsiasi proposta di riconversione dovrà comunque passare da un Consiglio comunale, dalla Provincia, dalla Regione.

Ora, verificando con gli uffici il verbale di stenotipia abbiamo visto che c'era una mia dichiarazione finale che diceva: "Al punto 6 c'è già scritto di reiterare alla Provincia le richieste di revoca dell'autorizzazione al trattamento dei rifiuti gestiti nella sezione termica. In subordine possiamo chiedere all'unanimità che venga concordato un piano di dismissione e di risanamento. Dovremmo aggiungere una richiesta di dismissione graduale dell'impianto entro un certo periodo di tempo. Possiamo procedere alla votazione della delibera così come modificata?". Non vorrei che quel riconversione fosse effettivamente risanamento, anche se poi sembra che questo termine, riconversione, sia uscito nel Consiglio comunale. Qualcuno lo ha proferito fuori dagli interventi fuori verbale, fuori registrazione, che risulta dal verbale di stenotipia.

Senza farla lunga, se volete possiamo modificare in questo senso, cioè dire che così come risulta dai verbali di stenotipia, a seguito del mio intervento finale, si dice riconversione e risanamento dell'impianto. Ci adeguiamo a quello che risulta dai verbali.

Noi proponiamo oggi: "Di richiedere agli organi preposti l'avviamento di un concreto e graduale processo di dismissione e risanamento dell'impianto, prevedendo nel contempo un ragionevole periodo transitorio".

CONSIGLIERE SANTORO - Concordo sulla procedura da seguire, nel senso che si tratta di una precisazione. I colloqui che abbiamo avuto su questo argomento e poi anche l'interrogazione che ho fatto è finalizzata a fare emergere dagli atti ufficiali quale era la reale volontà espressa dal Consiglio comunale. Può essere giusta, sbagliata, però quello è quello che abbiamo detto. Quindi mi sta benissimo che si precisi quale era la volontà politica dell'organo, però, permettetemi, è stato detto, rileggendo i verbali, che addirittura il concetto di riconversione lo avrei espresso proprio io. Allora lo voglio chiarire in Consiglio comunale perché l'ho chiarito di fronte all'opinione pubblica in mille modi, forse in una posizione sbagliata. La mia personale posizione, fin dal primo momento in cui è emerso un problema Ecolio, cioè pubblica assemblea nella scuola media, è stata

quella di non aver alcun interesse a verificare l'esistenza di autorizzazioni, l'eventuale impatto inquinante sull'ambiente. Nulla di tutto questo mi interessa. Mi interessa, invece, scongiurare che la presenza di questo impianto nel nostro territorio sia presupposto per un suo ampliamento tecnico e dimensionale tale da portare a Melendugno qualsiasi tipo di rifiuto. Siccome l'esistenza stessa di un impianto ha in sé questa potenzialità io sono stato sempre per la chiusura dell'impianto, per inutilità venuto meno il motivo per il quale era stato approvato anche quello. Anche sui metodi di approvazione di quell'impianto ci sarebbero romanzi da scrivere.

Questa è stata la mia personale posizione. Può essere giusta, sbagliata, può essere condivisa, non condivisa, ma quella è, quindi io di riconversione non voglio francamente sentir parlare perché ritengo che possa essere un ulteriore danno per il territorio. Mi spiace che Zeman, lo voglio dire, sia ritenuto dal capogruppo del Partito Socialista più importante di questa piccola grande precisazione che stiamo facendo questa sera. Mi spiace davvero perché per un attimo ho creduto che il Gruppo Socialista, o i leader del Partito Socialista, su questo argomento stessero uscendo dall'ambiguità. Vedo che così non è. Si preferisce rimanere nell'ambiguità, io non posso che prenderne atto e continuare a dire con chiarezza come la pensa. Così come riconosco al Sindaco che in una certa fase, invece, ha tenuto un atteggiamento che non ho condiviso, riconosco al Sindaco che da Sindaco ha tenuto un atteggiamento su questo argomento molto fermo. Tanto è che quando abbiamo parlato di questo argomento difficilmente abbiamo avuto diversità di vedute. Però registro questo atteggiamento del quale i leader del Partito Socialista renderanno motivazione alla pubblica opinione.

SINDACO - Consigliere, la nostra posizione coincide, tanto è che siamo stati noi a chiedere la revoca dell'autorizzazione, la chiusura immediata, siamo stati noi a provocare una valutazione di impatto ambientale presso la Regione. Sull'Ecolio la pensiamo tutti allo stesso modo, compreso il Gruppo Socialista e l'onorevole Potì, il quale ha votato insieme a noi all'unanimità un provvedimento con cui si chiede la revoca immediata e la chiusura. Lo ha detto a noi ed anche a voi che lui non ha mai proferito questa parola. A lui sembrava di averla sentita da qualcun altro ma non l'ha detta lui, quindi non è che lui vuole la riconversione. Anzi, è tutto l'opposto. Concorda nel fatto che quello era l'argomento, chiedere la revoca e ha portato avanti la questione insieme a tutti noi, all'unanimità. C'è stata una condivisione assoluta di quello che pensiamo.

La passione calcistica può essere... Poiché l'argomento riguarda solo una precisazione su una delibera precedente e che non altera la sostanza, cioè la revoca delle autorizzazioni, non credo che sia ambiguo il comportamento del capogruppo dei Socialisti, il quale più volte ha votato la richiesta di una chiusura immediata.

VICE SINDACO - Io non so come esprimere questo mio concetto, però la delibera che è in discussione, queste precisazioni, non vorrei... perché l'argomento è troppo importante per la nostra comunità. Non vorrei sfiorare nelle mie precisazioni, però si dà adito a delle strumentalizzazioni. Non è il caso molto probabilmente dell'Avvocato, né io voglio fare l'Avvocato dei miei leader. Sappiamo tutti come la pensano i Potì. Non hanno da dimostrare nulla dopo 40 anni di governo di questo paese. Non tocca a me ovviamente difenderli perché mi pare che il popolo di Melendugno si sia espresso per 40 anni sulla loro gestione, però vorrei tornare su una questione di forma.

Mi dovete dire a che cosa serve la discussione di oggi. Ogni Consiglio comunale si apre approvando le delibere della seduta precedente.

CONSIGLIERE SANTORO - No, i verbali.

VICE SINDACO - I verbali. Mi dovete dire perché nella volta successiva nessuno si è accorto che c'era questa discrasia rispetto alla... Mi sbaglio? Si doveva eventualmente... a proposito di forma.

SINDACO - Mi sembra che l'avesse rilevato nel verbale successivo. Ma è un errore materiale.

VICE SINDACO - Damiano ha fatto un intervento l'altra volta assolutamente sorprendente, tanto è che l'assessore Santo si è sorpreso favorevolmente rispetto alla posizione del Partito Socialista. E' inutile giocare intorno a questa questione. Noi abbiamo detto che siamo per la chiusura. Lo abbiamo detto con una alzata di mano all'unanimità. Non vedo perché si debba giocare su questo argomento, non capisco il motivo.

Io non sono d'accordo sulla modificazione rispetto a quella che c'era prima. Vogliamo che l'Ecolio chiuda. Punto.

SINDACO - La delibera non dava adito ad ambiguità di sorta. Chiediamo la revoca, la chiusura immediata.

CONSIGLIERE SANTORO - Spiego. Su Ecolio io non gioco. Ho detto che non sono nelle condizioni di fare alcuna guerra, ma ho una posizione. Ce l'ho dall'inizio e continuo ad averla. Può essere giusta, sbagliata, condivisibile, non condivisibile, ma quella è. Se non è chiaro il perché ho voluto formulare questa interrogazione lo ripeto.

Hai ragione, in apertura di ogni Consiglio comunale c'è l'approvazione dei verbali della seduta precedente. Laddove per verbali della seduta precedente potrebbe intendersi questi, cioè la trascrizione. La trascrizione è perfetta, è coerente, tanto è vero che io della trascrizione mi sono servito per poter intavolare questo problema. Dove sta l'inghippo? Non sta nel verbale, cioè nella trascrizione, ma nella delibera, cioè quell'atto amministrativo nel quale la volontà espressa nel verbale viene riportata in forma sintetica, in forma di decisione. Lì, diversamente da quello che c'è scritto qui dentro, si aggiunge una parolina: o conversione. Io, siccome ricordavo di quello di cui si è dibattuto ho detto: no, di conversione non si è parlato.

Per inciso, siccome ritengo di essere nella giusta misura intellettualmente onesto, quando sono intervenuto su questo argomento ho detto: è stata anche colpa mia che non sono andato a leggermi le deliberazioni. Ho riconosciuto che è stata una mia carenza. Quando poi, però, queste deliberazioni mi sono cadute sotto gli occhi, l'incongruenza l'ho rilevata. Chiedo venia, quindi, se ho omesso di andarmi a leggermi le deliberazioni, ti posso assicurare che da quel giorno me le leggo tutte, però, caro assessore, tra dismissione e risanamento e dismissione e riconversione c'è il mare in mezzo. Dismissione e risanamento siamo tutti d'accordo, compreso l'onorevole Potì. Oggi mi sarebbe piaciuto sentire se è ancora d'accordo.

SINDACO - Certamente sì.

CONSIGLIERE SANTORO - Glielo chiederò a fine partita. Dire che il Gruppo Socialista rispetto al problema Ecolio ha sempre avuto il medesimo atteggiamento significa dire una cosa storicamente insostenibile, caro assessore, perché l'ambiguità del Gruppo Socialista in passato è negli atti, è nei comizi fatti. Oggi nell'ultimo Consiglio comunale l'onorevole Potì ha aderito ad un ordine del giorno.

Poi non lo so che cosa è successo, lo immagino. Certo è che il medesimo entusiasmo che aveva mostrato quella sera non lo ha mostrato più, sino a giungere a preferire Zeman ad una banalissima

precisazione. Io ne prendo atto.

SINDACO - Fatto sta che questa amministrazione sapete cosa ha fatto per tutelare l'ambiente e la cittadinanza da potenziali rischi derivanti dalla presenza di questo impianto con risultati concreti e di questa amministrazione fanno parte anche i Socialisti, i quali hanno votato sempre insieme agli altri allo stesso modo.

Chi è favorevole alla precisazione, modifica della delibera?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

SINDACO - Buonasera a tutti.